



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28
Data 27-12-2019

OGGETTO: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE
PRECEDENTI (SEDUTA DEL 15.11.2019 E DEL 29.11.2019).

L'anno **duemiladiciannove** , il giorno **ventisette** del mese di **Dicembre** , alle ore **11:25** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **27-12-2019** prot. n.**12038** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa Elisabetta Mauriello in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	
MORETTI MARIO	X		SEPE PAOLO	X	
MASI STEFANO		X	ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		SGLAVO NICOLA	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X				
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA	X				
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Olivadese, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000,
N° 267**

Oggetto: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti (seduta del 15.11.2019 e del 29.11.2019).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
	Parere favorevole
Risultano modificate le proposte deliberative sulle quali vi erano stati espressi i pareri Tecnici, Contabile e del Revisore dei Conti.	☒ Parere sfavorevole
	Parere non dovuto
Carinaro, li 24.12.2019	
	Il Responsabile del Servizio Dr. Salvatore Fattore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
	Parere favorevole
Risultano modificate le proposte deliberative sulle quali vi erano stati espressi i pareri Tecnici, Contabile e del Revisore dei Conti.	☒ Parere sfavorevole
	Parere non dovuto
Carinaro, li 24.12.2019	
	Il Responsabile del Servizio Dr. Salvatore Fattore

O.D.G. (1)

Lettura e approvazione verbali sedute precedenti (seduta del 15.11.2019 e del 29.11.2019).

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.

Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, Elisabetta Mauriello. All'appello fatto alle ore 11.25 del giorno 27.12.2019, risultano presenti il Sindaco e 11 consiglieri.

Il Presidente introduce il primo punto.

Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede come mai manchi la video-ripresa. Il Presidente risponde che pensa perché l'operatore si è preso un periodo di ferie.

Il Consigliere Dell'Aprovitola dice che è stato determinante il verbale rispetto alla ripresa perché ci sono state diverse distonie; afferma di approfittarne per leggere un documento e poi chiede di metterlo agli atti e inviarlo a diversi organi. Continua dicendo che loro hanno letto e riletto i verbali e dice, che rispetto ai verbali, loro voteranno in modo negativo, afferma che la volta scorsa aveva chiesto al Segretario perché avesse ritardato la pubblicazione dei verbali e lei ha detto perché era stata una seduta turbolenta, dalla lettura dei verbali ha notato che alcune cose sono riportate ed altre sono state riportate in modo succinto. Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che il consigliere Masi (la volta scorsa) ha parlato di patate bollenti di cui si sta occupando la Segretaria e allora chiede che si sappiano quali sono queste patate bollenti e chiede di portare alla ribalta queste tre o quattro patate bollenti. Hanno notato questo nel verbale, soprattutto in quello del giorno in cui il capogruppo si esponeva ad un emendamento azzardato e per questo hanno predisposto un documento che vuole leggere e vuole che si mette agli atti. Legge il documento che poi consegna al Segretario. Al termine aggiunge, rivolgendosi all'Assessore al bilancio, che non stanno lavorando per il bene di Carinaro, che una maggioranza per lavorare bene deve dimostrare rispetto, unità, democrazia. Si rivolge all'Assessore Bracciano dicendo che quando non c'è unità e coesione non si lavora bene. Premette che non avrebbero dovuto consentire a Stefano Masi di fare una cosa del genere o, quanto meno, di farlo dopo un confronto serrato. Il Consigliere Dell'Aprovitola dice che il suo obiettivo non sono loro, è chiaro che c'è un fine persecutorio, che (la maggioranza) non sta amministrando, afferma che si dice che lei (consigliere Dell'Aprovitola) abbia amministrato con i suoi funzionari, i quali hanno superato dei concorsi pubblici. Continua dicendo che hanno scomodato la Segretaria di famiglia, la Segretaria Olivadese che è stata la Segretaria del Sindaco Masi, del concorso della Polizia Municipale, di Levita, quindi è capitato che i sindaci si siano affidati ai funzionari. Si rivolge alla maggioranza e dice che la maggioranza si affida al

Consigliere Masi che affianca la Segretaria e si riuniscono in un unico scopo che è quello di far andare via i funzionari.

Il Presidente interviene per chiedere se la votazione da parte dell'opposizione è contraria.

Il Sindaco interviene e chiede come mai la minoranza ha presentato un documento solo contro un debito fuori bilancio.

Il consigliere Dell'Aprovitola risponde che la loro è una denuncia precisa.

Il Sindaco replica che ne ha tutto il diritto, chiarisce che si parla di un debito.

Il consigliere Dell'Aprovitola si rivolge al Sindaco e dice che appare un figurante.

Il Sindaco risponde che è meglio un figurante ma che si parla dell'ordine del giorno e che, rispetto al debito Masquenada, con l'emendamento non si è entrato né nella sostanza né sul quantum e quindi non si è inciso sulla proposta che è arrivata dall'UTC e che diceva che l'ulteriore debito era fatto perché era conseguente ad una sentenza. Il Sindaco continua l'intervento rivolgendosi alla minoranza e chiede se si ricordano che erano in attesa di una sentenza della Corte dei Conti che doveva chiarire se si poteva pagare un debito fuori bilancio se prima non era riconosciuto dal Consiglio comunale. Afferma che non è stato fatto alcun atto contrario, ribadisce che non è stato toccato il quantum e che non è stato fatto un giudizio né alla passata amministrazione né ai funzionari. E' stato solo detto che erano in attesa di una sentenza che poi è arrivata e ha dato ragione alla maggioranza.

Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che il Sindaco ha spiegato cosa è stato emendato in Consiglio Comunale.

Il Sindaco interviene e dice che la minoranza ha richiamato una sentenza che ha richiamato pure il revisore e che era precedente ed è stato il richiamo alla sentenza che loro hanno emendato. La proposta è arrivata dall'UTC.

Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che loro non si sono accaniti sulla sentenza e sul quantum.

Il Sindaco menziona la sentenza Masquenada.

Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che il Consigliere Zampella le ricorda che l'80% del debito che il comune ha pagato è in capo al Comune di Aversa.

Il Sindaco dice che il Comune di Carinaro è stato condannato insieme al Comune di Aversa.

Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che ciò che rileva non è la sostanza ma il modus procedendi. Si rivolge al Sindaco e dice che lui ha votato a favore di quella delibera e ha stralciato la sentenza ma si chiede se può andare contro il parere del revisore.

Il Sindaco replica che loro non hanno stralciato il parere del revisore né sono andati contro ma hanno solo emendato togliendo il riferimento alla sentenza della Corte dei Conti e infatti poi quello è stato stralciato.

Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che loro non vogliono discutere né dell'emendamento né della somma ma del fatto che hanno cancellato la sentenza e nel momento in cui la si cassa si ha bisogno di acquisire un nuovo parere del revisore dei conti.

Il Sindaco risponde e chiede se sanno cosa deve fare il Revisore, il Revisore deve verificare se c'è il debito fuori bilancio, se si deve pagare, se c'è copertura. La proposta veniva dall'UTC che si è arrogato il diritto di pagare.

Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede perché allora è stata rinviata.

Il Sindaco risponde che è stato fatto perché stamattina sono arrivate delle precisazioni e chiede al Consigliere Dell'Aprovitola come fa a saperlo, chiede se hanno fatto accesso agli atti.

Il Consigliere Dell'Aprovitola risponde che lei sa tutto e che è un mese che li osserva. Interviene l'Assessore Bracciano il quale dice che il Consigliere Dell'Aprovitola ha esordito dicendo che è Natale ma nemmeno è più buona; che in tutte le famiglie ci sono dei dissapori. L'Assessore Bracciano afferma che stamattina hanno rinviato perché c'è qualche nuova osservazione da parte dei funzionari e perciò hanno chiesto il rinvio e saranno loro i primi a valutare se c'è stata qualche negligenza e a comportarsi di conseguenza.

Il Presidente afferma che vuole sapere se, rispetto al rinvio, il voto è favorevole o meno.

Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che sono favorevoli al rinvio, dice che loro sono informati perché il riferimento è alle carte dal 29 novembre, che lei ha parlato di pareri e che lei, anche se non viene in Comune, rappresenta l'opposizione e quindi contatta i funzionari, è un loro diritto sacrosanto, lei si può rivolgere ai funzionari e al Segretario e può stare anche due ore. Afferma che è sempre passione.

Interviene il Consigliere Zampella -e nel rivolgersi al Sindaco- dice che li ha informati sulle funzioni del Revisore ma è altrettanto vero che quel parere scaturisce anche dalla sentenza e che il Revisore si esprime sulla scorta di quella sentenza che può essere anche sbagliata.

Interviene l'Assessore Bracciano il quale afferma che l'emendamento del Consigliere Masi non snaturava la sentenza, lui ha specificato che quella proposta è arrivata così come la ha letta, la maggioranza non la ha snaturata ma ha solo detto che non riteneva necessario il riferimento alla sentenza.

Il Consigliere Zampella replica che loro non stanno discutendo sulla sentenza.

Il Sindaco risponde che hanno capito che il documento presentato dalla minoranza non va contro la somma che hanno riconosciuto e che loro (maggioranza) stanno spiegando che la proposta non è stata modificata perché è stato tolto solo il riferimento alla sentenza della Corte dei conti.

Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che loro hanno detto nel documento che la risposta non la vogliono dal Sindaco ma stanno dicendo che trovano poco ortodosso il modo di procedere di questa maggioranza e degli organi.

Il Sindaco chiede come mai non lo hanno manifestato in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Dell'Aprovitola dice che la loro non è una accusa, sono semplicemente colti da una riserva e si rivolgono agli organi che ne fanno di più.

Il Sindaco replica chiedendo come mai non hanno espresso alcuna riserva in consiglio.

Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che è perché loro sono l'opposizione mentre il Sindaco è la maggioranza e aspettano che cade nel tranello.

Il Sindaco afferma che rinviando l'approvazione dei verbali della seduta del 29 novembre perché sono arrivati documenti nuovi, chiude l'intervento dicendo che la minoranza ha votato e non ha detto niente al riguardo; afferma che può dire che la minoranza ha avuto un approfondimento.

Al termine il Presidente pone in votazione l'approvazione dei verbali del Consiglio comunale del giorno 15.11.2019.

La votazione espressa dai 12 consiglieri presenti per alzata di mano è la seguente:

8 voti favorevoli e 4 voti contrari (Consiglieri Dell'Aprovitola, Sepe, Zampella, Sglavo).

Si passa alla votazione sul rinvio dell'approvazione dei verbali del consiglio comunale del giorno 29.11.2019.

La votazione espressa dai 12 consiglieri presenti per alzata di mano è la seguente:

12 voti favorevoli.

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DELLA SEGRETARIA COMUNALE

Da un attento riesame della deliberazione di C.C n.27, del 29/11/ultimo scorso, per la cronaca, il riconoscimento del debito Masquenada, rinveniamo difformità rispetto alla originaria proposta deliberativa su cui richiamiamo l'attenzione del consiglio.

In particolare, abbiamo riscontrato che i funzionari del Comune di Carinaro avevano rilasciato il loro parere, tecnico e contabile, sotto una precisa proposta deliberativa che aveva nel suo contenuto un preciso richiamo ad una sentenza della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Campania.

Abbiamo riscontrato inoltre, cosa ben più grave, che il revisore dei conti dott. Benvenuto de Pasquale, in data 21/11/19 rilasciava parere su una proposta di deliberazione che non solo fondava sulla sentenza n.2/2018 della sezione regionale di controllo della Corte dei conti Campania, ma era parte integrante della stessa. Specificamente, la richiamata sentenza affermava che l'ente potesse procedere al pagamento ancor prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, al fine di impedire l'avvio della procedura esecutiva, che avrebbe comportato il lievitare dei costi.

Il parere del revisore dei conti era stato appunto, preceduto dal parere di regolarità tecnica e contabile. Successivamente, con emendamento del capogruppo di maggioranza del 29/11, senza la previa riacquisizione dei pareri tecnici e contabili ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL (introdotto dal D.L. 174/2012) prendiamo atto che dalla delibera approvata, per la quale oggi si chiede di approvare il verbale della seduta precedente, erano stati cancellati i periodi che facevano riferimento alla succitata sentenza n.2/2018 Corte dei conti.

Atteso dunque che i pareri degli organi richiamati venivano emessi su una proposta di deliberazione che fondava sostanzialmente su un orientamento giuridico ben determinato, e che la deliberazione approvata cancella di sana pianta il periodo a tale orientamento riferito, ne consegue che la proposta approvata è differente, diversa dall'originaria, che peraltro la stessa, come giurisprudenza impone, non viene neanche riportata nella premessa dell'atto approvato.

Né in fase di approvazione su una modifica di una proposta deliberativa corredata ex – ante dei relativi pareri tecnici e del revisore dei conti si riacquisisce ope legis il parere tecnico contabile.

Tutto ciò detto, riteniamo che la delibera n.27 approvando un atto differente da quello per il quale i pareri erano stati emessi, diviene un atto sprovvisto di pareri di regolarità tecnica, contabile ma soprattutto mancante del parere del revisore dei conti, che su tale materia è obbligatorio secondo quanto previsto dall'art.239 T.U.E.L.Ergo, non solo un atto illegittimo, ma “un pastrocchio” frutto di un rimaneggiamento facinoroso di un atto amministrativo snaturato da un colpo di mano della maggioranza, con l'avallo di chi invero è preposto al vaglio della legittimità degli atti, a garanzia della trasparenza e legalità.

Pertanto, considerato che una deliberazione sprovvista di pareri e artatamente modificata, deve ritenersi illegittima, risultando quelli allegati alla copia cartacea e a quella digitale diversi per una datazione antecedente all'emendamento, esprimiamo parere contrario all'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Chiediamo di allegare la presente dichiarazione di voto agli atti e di procedere all'invio delle deliberazioni in questione e di quella attuale, a cura del segretario comunale, al Comando dei Carabinieri di Gricignano in

quanto ravvisiamo estremi di reato,,a sua Eccellenza il Prefetto;al revisore dei conti dott. Benvenuto de Pasquale;alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Campania e all’Agenzia dei Segretari.

27.12.2019

Il gruppo di opposizione "Carinaro nel cuore"
Mariano Lera
Gian Neri
Zanfelli
M. Tola

Comune di Carinaro
Provincia di Caserta
SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : RESP. AREA AMMINISTRATIVA
PROPOSTA N. 316 DEL 24-12-2019

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 DEL 27-12-2019

**Oggetto: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI
(SEDUTA DEL 15.11.2019 E DEL 29.11.2019).**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Dott.ssa Elisabetta Mauriello

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giovanna Olivadese

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.